

«Il piacere di essere lasciati soli per un po' di tempo in una stanza di un appartamento estraneo»

da Il peso del mondo di Peter Handke

LA CERIMONIA TRE MESI FA

Peter Handke, 76 anni (anche nel riquadro) riceve, lo scorso 11 dicembre, il Premio Nobel per la Letteratura dalle mani del Re di Svezia Carlo Gustavo XVI. 73. A destra la copertina del suo libro *Il peso del mondo*.

Guanda
PETER HANDKE
IL PESO DEL MONDO



LE CONFESIONI DI NERONE

Il vero Dio è l'arte. Solo in essa, se lo meriterò, sarò divino, più di Augusto e di Tiberio».

Nel libro *Nerone*, l'artista vietato, edito da Lindau, il grecista e latinista Enzo Mandruzzato (1924-2012) disegna con cura pregevolissima il racconto, scritto in prima persona, dell'ultimo imperatore romano appartenente alla dinastia giulio-claudia. Nerone ebbe una vera e propria vocazione per l'arte e per la bellezza, consumò il suo periodo di governo fra grandiose idee e progetti monumentali, che fecero di lui una leggenda (pensiamo alla *Domus Aurea*). Personaggio istrionico e controverso, l'imperatore romano si domanda come sarà ricordato: si dovrà parlare di lui come l'imperatore poeta? «Non so se sarò il buon imperatore o uno come voi, uno di voi, poeti, attori, liberissimi uomini a cui l'arte dà da vivere».

Cos'è la libertà per un imperatore? Accusato dell'incendio di Roma, l'imperatore poeta è un uomo odiato e sa bene che alla perdita del potere seguirà la perdita della vita. Colpevole di rifugiarsi in grandi sogni, abbandonato dai suoi sostenitori, dai pretoriani e dall'esercito, dopo un tentativo di fuga si suicida e pone fine con un'ultima interpretazione alla sua vita di artista. «Non c'è dubbio, passerò alla Storia. Ma in che modo?». Per *Nerone* la vita è stata un grande sogno, una verità folle e impossibile. «C'è un mistero nell'uomo, la sua vocazione. Non è ereditaria, non è imparata, e neppure scelta. Nasce oscuramente in noi, s'identifica con noi».

V.M.